

# *Provincia di Pistoia*

## PIANO DI AZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'OBBLIGO FORMATIVO Anno 2005

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- ↪ *ART. 16 DELLA L.196/97*
- ↪ *ART. 68 DELLA L. 144/99*
- ↪ *Accordo Conferenza Unificata Stato  
Regioni del 2 Marzo 2000*
- ↪ *DPR 257 DEL 12.07.00*
- ↪ *Nota M. Lavoro n. 46137 del 20.7.2000*
- ↪ *L.53/2003*
- ↪ *Accordo quadro Stato Regioni  
Autonomie del 19.6.2003*
- ↪ *Protocollo d'intesa Regione Toscana –  
MIUR – MLPS del 24.7.2003*
- ↪ *L.R. 32 del 26/07/2002*
- ↪ *Accordo quadro Stato Regioni  
Autonomie del 03/11/2004*
- ↪ *Regolamento Regionale 02 febbraio  
2005 n. 22 (22/R)*

## PRESENTAZIONE

Il piano di azione 2005 per l'obbligo formativo è stato elaborato dal Servizio Istruzione e Formazione Professionale, di concerto con il Servizio Lavoro, in attuazione delle nuove norme nazionali e regionali.

Parte fondante del piano è l'analisi della situazione inerente l'Obbligo Formativo, alla luce delle attività in essere nella nostra Provincia ed in particolare delle attività realizzate nel passato Piano di azione che essenzialmente vede:

1. Realizzazione *Percorsi Integrati di Istruzione e Formazione* in attuazione della *Legge 28 marzo 2003, n.53* ed in particolare il comma tredicesimo dell'Art. 7 per effetto del quale è stata abrogata la legge 20 gennaio 1999, n.9 con la quale era stato elevato l'obbligo di istruzione da otto a dieci anni di scolarità e considerato che per effetto della suddetta abrogazione si è determinata, in via di fatto e di diritto, una riduzione dell'obbligo di istruzione a soli otto anni e preso atto che per porre rimedio a questo stato di cose in sede di Conferenza unificata era stato ratificato in data 19 giugno 2003 uno specifico *Accordo quadro tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane*, è stata predisposta, in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2003/2004, la realizzazione di un'offerta formativa in grado di soddisfare le esigenze delle ragazze, dei ragazzi e delle loro famiglie nel rispetto delle aspettative personali, anche nell'ottica di una efficace e mirata azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi, della dispersione scolastica e formativa, degli abbandoni.
2. Progetto di *Ricerca - Azione* per il sostegno ai comitati di progetto costituiti in attuazione della deliberazione G.R. n. 687 del 14 luglio 2003 e dell'accordo Stato - Regioni del 19 giugno 2003 per la progressiva costruzione nell'ambito della Regione Toscana di un sistema unitario ed integrato di istruzione e formazione professionale.  
L'idea che ha orientato la Ricerca Azione è stata quella di definire un sistema di gestione che permetta di analizzare in modo omogeneo i processi gestiti, evidenziandone le criticità, pianificando le azioni necessarie per la loro attuazione e tenendoli sotto controllo con modalità e strumenti condivisi.  
Dal monitoraggio delle attività compiute nel corso del primo anno di sperimentazione sono emerse alcune criticità alle quali la ricerca azione ha inteso rispondere:
  1. il disegno organizzativo e le diverse responsabilità attuative
  2. la pianificazione, il monitoraggio ed il controllo dei processi
  3. la gestione documentale
  4. la promozione e la diffusione
  5. l'analisi dei fabbisogni ed il processo di tutoraggio
  6. la valutazione degli esiti e la certificazione delle competenze
  7. la selezione e la formazione dei docenti
3. Uno sviluppato lavoro intersettoriale all'interno della Provincia, con una sperimentazione finalizzata alla costruzione di un sistema integrato e la relativa messa a punto di specifici interventi derivati dal progetto SOFOS, realizzato in collaborazione con l'Università di

Firenze che, sinteticamente, consistono in:

- *La produzione di modelli legati alla certificazione delle competenze (costruzione di moduli per competenze), nell'ambito di un progetto prototipale finanziato dalla Regione Toscana, di cui Pistoia è capofila e che si sviluppa con la Province di Arezzo e Grosseto ed è realizzato da Aristeiaonline. Tali certificazioni andranno riviste alla luce dell' **Accordo quadro Stato Regioni Autonomie del 03/11/2004***
  - *L'organizzazione di attività di orientamento e ri-orientamento per i giovani in uscita dalla scuola dell'obbligo e che non proseguono nel percorso scolastico*
  - *L'organizzazione delle attività per l'obbligo formativo fino a 18 anni al di fuori della scuola (moduli brevi, formazione professionale);*
4. L'istituzione dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, con l'anagrafe dell'obbligo formativo, tramite specifico protocollo d'intesa con tutte le Scuole della provincia, statali e paritarie, con il C.S.A e tutti i Comuni, la cui attività è stata affidata a Infoschool attraverso gara pubblica. Il personale dell'osservatorio è assestato per un biennio ed è necessario a questo punto sistematizzare l'attività di report attraverso la stampa di rapporti annuali, campagne di comunicazione, nonché mettere a punto l'anagrafe dell'O.F.
5. L'individuazione di una figura di coordinamento con il compito di *promozione, coordinamento e verifica di tutta l'attività, che garantisca la costruzione del sistema integrato.*

In virtù di quanto sopra descritto vengono quindi confermate le seguenti quattro azioni prioritarie adeguandole ai bisogni sopra espressi, con l'obiettivo di creare condizioni operative efficaci, risorse per lo sviluppo del sistema e misure di sostegno per la frequenza dei giovani alle attività formative:

1. **Rafforzamento dell'Osservatorio Scolastico Provinciale- O.S.P.- con particolare riferimento all'anagrafe dell'obbligo formativo ed in particolare:**
  - 1.1. Miglioramento del monitoraggio degli interventi attraverso la progettazione di un sistema provinciale per la valutazione dell'efficacia ed efficienza delle attività di Obbligo Formativo
  - 1.2 Realizzazione campagna di comunicazione sui percorsi integrati di istruzione e formazione professionale destinate ai giovani tra i 14 e 18 anni e alle loro famiglie.
2. **Costruzione della Banca dell'Offerta Formativa privilegiando:**
  - 2.1 **Prosecuzione sperimentazione** in attuazione del Protocollo d'Intesa Regione Toscana-MIUR-MLPS
  - 2.2 **Moduli propedeutici** finalizzati all'orientamento/ri-orientamento ed alla verifica, consolidamento e potenziamento delle competenze di base e trasversali
  - 2.3 **Corsi di Qualificazione Professionale**
    - 2.3.1 Corsi Mono o Pluriqualifica e/o Interventi di Alternanza Formazione-Lavoro
    - 2.3.2 Corsi di Qualificazione Professionale svolti da Agenzie formative sia come attività riconosciuta dalla Regione Toscana ai fini dell'erogazione di voucher sia come attività inserita nel Piano di F.P. provinciale.
  - 2.4 **Formazione nell'apprendistato**
  - 2.5 **Tirocini**
3. **Orientamento e tutoraggio**
4. **Servizi di accesso all'Offerta formativa con contributi finanziari individuali, ai sensi della deliberazione C.R. n. 137/2003, cap.4.1.2.2. lett.B, punto 7**

## STRUTTURA DEL PIANO DI AZIONE

### Rilevazione dei bisogni e lettura dei dati

Fonte:

- Monitoraggio effettuato per la Regione e l'ISFOL a cura dell'Ufficio Istruzione della Provincia di Pistoia.
- Monitoraggio interno

### AZIONI

- 1) *Rafforzamento dell'Osservatorio Scolastico Provinciale- O.S.P.- con particolare riferimento all'anagrafe dell'obbligo formativo:*
  - *Realizzazione campagna di comunicazione sui percorsi integrati di istruzione e formazione professionale destinate ai giovani tra i 14 e 18 anni e alle loro famiglie.*
  - *Miglioramento del monitoraggio degli interventi attraverso la progettazione di un sistema provinciale per la valutazione dell'efficacia ed efficienza delle attività di Obbligo Formativo*
- 2) *Costruzione della Banca dell'Offerta Formativa che privilegia la prosecuzione della sperimentazione regionale, Moduli Brevi, Corsi di Qualificazione Professionale, Tirocinio e Formazione nell'Apprendistato*
- 3) *Orientamento e Tutoraggio*
- 4) *Servizi di accesso all'Offerta Formativa*

### Risorse

- *Finanziamenti del MLPS e del MIUR: anno 2004 € 580.093,35*
- *Finanziamenti per del MLPS e del MIUR: Campagna Comunicazione € 24.083,64*
- *Ricognizione residui Finanziamenti del MLPS e del MIUR anno 2000 €30.053.49*

### Organizzazione

*Sulle singole azioni:*

- 1) *Coordinamento e Supporto al sistema integrato e O.S.P. – Servizio Istruzione e Formazione*
- 2) *Banca O.F.*
  - 2.1 *Sperimentazione integrata a cura Servizio Istruzione e Formazione*
  - 2.2 *Moduli Propedeutici di orientamento e ri-orientamento a cura Ufficio Istruzione*
  - 2.3 *Corsi di Qualificazione Professionale a cura Servizio Istruzione e Formazione Professionale*
  - 2.4 *Formazione Esterna nell'apprendistato a cura Servizio Lavoro*
  - 2.5 *Tirocini a cura dei Centri per l'Impiego*
- 3) *Orientamento e Tutoraggio a cura dei Tutor dipendenti dal Servizio Istruzione e Formazione ma poste alle dipendenze funzionali dei Centri per l'Impiego*
- 4) *Servizi di Accesso all'Offerta Formativa con contributi finanziari individuali come da Piano a cura Ufficio Istruzione*

## LE AZIONI

### *1) Rafforzamento dell'Osservatorio Scolastico Provinciale - O.S.P.- con particolare riferimento all'anagrafe dell'obbligo formativo*

I Piani di Indirizzo regionali hanno dettato le norme per la costituzione del Sistema Informativo Scolastico Regionale - SIRS - e per la realizzazione dell'Anagrafe Regionale dell'Obbligo Formativo, individuando come parti fondanti del sistema le articolazioni provinciali del SIRS, denominate Osservatori Scolastici Provinciali - O.S.P..

In sintonia con tali dettati è importante proseguire il percorso per giungere a realizzare una efficace ed efficiente struttura di servizio "dei" e "per" i soggetti firmatari del protocollo d'intesa.

In tal senso è preciso compito del Comitato di Gestione dell'OSP operare, coadiuvato da personale idoneo, come previsto nell'accordo citato.

Il personale dell'osservatorio è assestato per un biennio ed è necessario a questo punto sistematizzare l'attività di report attraverso la stampa di rapporti annuali, campagne di comunicazione, nonché mettere a punto l'anagrafe dell'O.F.

Le azioni che intendiamo intraprendere sono:

#### **1.1 - REALIZZAZIONE CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SUI PERCORSI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DESTINATE AI GIOVANI TRA I 14 E 18 ANNI E ALLE LORO FAMIGLIE.**

Dal Luglio 2004, nel territorio provinciale di Pistoia è in atto il Progetto di Ricerca - Azione per il sostegno ai comitati di progetto costituiti in attuazione della deliberazione G.R. n. 687 del 14 luglio 2003 e dell'accordo Stato - Regioni del 19 giugno 2003 per la progressiva costruzione nell'ambito della Regione Toscana di un sistema unitario ed integrato di istruzione e formazione professionale.

Da una attenta analisi del primo anno di sperimentazione è emerso che un processo critico è quello relativo alla promozione e diffusione per questo è apparso necessario predisporre una serie di iniziative di promozione destinate a render nota la sperimentazione presso altri Istituti e nella prospettiva della successiva attuazione per gli istituti tecnici ed i licei.

La finalità di questo processo è di attuare una serie di eventi a carattere informativo destinati ad enti ed istituzioni ed al loro personale per diffondere la conoscenza della sperimentazione e di migliorare la diffusione dell'informazione circa la sperimentazione anche nell'ambito delle famiglie e dei luoghi di aggregazione non formale.

Obiettivo principale della campagna di comunicazione è informare e sensibilizzare i docenti dell'istruzione e della formazione professionale per l'inserimento dei percorsi integrati nei piani di azione formativa (POF) delle scuole interessate e favorire lo scambio di esperienze fra gli operatori impegnati nei percorsi integrati di istruzione e formazione.

Ciò, infatti, renderà possibile avviare uno scambio di esperienze tra sistemi per l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie, come previsto al punto 5 dell'accordo quadro nazionale per la sperimentazione di un'offerta integrata di attività di istruzione e formazione professionale.

Per concretizzare gli obiettivi sopra esposti è necessario realizzare le seguenti attività alcune delle quali sono già state previste ed in parte attuate dalla Commissione Promozione e Diffusione della Ricerca Azione in atto e, in particolare:

- Seminari tematici e workshop con docenti dell'istruzione e della formazione professionale;

- Seminari tematici e workshop con le famiglie dei ragazzi frequentanti gli ultimi anni della scuola media inferiore ed i primi anni della scuola media superiore;
- Incontri interprovinciali fra i diversi operatori impegnati nella realizzazione dei percorsi integrati di istruzione e formazione per favorire lo scambio di esperienze e definire prassi condivise rispetto alla gestione degli interventi.
- Pubblicazione di rapporti OSP e depliant informativi

## **1.2 - MIGLIORAMENTO DEL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA PROVINCIALE PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DI OBBLIGO FORMATIVO**

Altra criticità rilevata nel sistema di gestione delle attività di Obbligo Formativo è stata quella relativa al monitoraggio degli interventi per questo è stato progettato ed implementato il data base dell'Obbligo Formativo al fine di monitorare costantemente la situazione dei ragazzi in carico alle tutor dell'Obbligo Formativo.

Obiettivo quindi, che si intende perseguire è il miglioramento del monitoraggio degli interventi attraverso la progettazione di un sistema provinciale per la valutazione dell'efficacia ed efficienza delle attività di Obbligo Formativo raccordandosi con l'OSP.

Per concretizzare gli obiettivi sopra esposti è necessario realizzare le seguenti attività alcune delle quali sono già state previste ed in parte attuate dalla Commissione Promozione e Diffusione della Ricerca Azione in atto e, in particolare:

- Progettazione e realizzazione del sistema provinciale per la valutazione dell'efficacia ed efficienza delle attività di Obbligo Formativo con la definizione degli indicatori per la realizzazione di tale monitoraggio ampliando e rafforzando il Data Base dell'Obbligo Formativo.

**SPESA ANNUALE PREVISTA € 15.000,00**

*(Fondi Anno 2004 cod. 03)*

**SPESA ANNUALE PREVISTA € 24.083,64**

*(Campagna di comunicazione-da inserire in bilancio)*

## **2) *Costruzione della Banca dell'Offerta Formativa***

L'Amministrazione Provinciale, forte delle esperienze in essere, intende privilegiare e sviluppare i canali formativi istituzionali della Formazione Professionale e della Formazione Generale esterna nell'Apprendistato e di aderire alla sperimentazione regionale in attuazione dell'accordo quadro Stato – Regioni –Autonomie Locali

In particolare, per il corrente anno svilupperà:

### **2.1 SPERIMENTAZIONE REGIONALE**

A partire dall'anno scolastico 2003-2004, nella fase di primo sviluppo delle indicazioni contenute nella Legge delega al Governo per la "definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", la Regione Toscana ha promosso una sperimentazione regionale per proporre percorsi integrati di istruzione e formazione a tutti i ragazzi tra i 14 e i 18 anni. L'offerta formativa integrata di istruzione e formazione professionale, rivolta ai giovani che abbiano concluso il primo ciclo di studi (licenza di scuola media inferiore), è costituita da corsi di primo anno dell'istruzione professionale e artistica (in pratica il primo anno delle superiori) integrati con attività di formazione professionale, anche con l'obiettivo di consentire la formulazione di una scelta più motivata tra i possibili percorsi successivi, definiti I.F.(Istruzione/Formazione). Coloro che proseguiranno nel percorso scolastico avranno la

possibilità di seguire ulteriori moduli integrati con la formazione professionale che rilasciano crediti spendibili nel sistema di formazione professionale, definiti I.P. (Integrazione professionalizzante).

A partire dall'anno scolastico 2003-04 sono inoltre previsti, in base a varie caratteristiche di età e di percorso già svolto, percorsi biennali di formazione professionale a carattere individualizzato, definiti P.F. (Percorsi Formativi).

Nel sistema così delineato deve essere prevista anche l'organizzazione di servizi di supporto ai giovani utenti, quali, ad esempio, un tutor personale, iniziative di orientamento, valutazione formativa delle competenze per la definizione dei percorsi individualizzati, definiti S.I. (servizi individualizzati)

I riferimenti normativi sono:

↗ Accordo quadro Stato Regioni Autonomie Locali per la realizzazione di un'offerta formativa integrata nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi ex L.53/2003 – 19.6.2003

↗ Protocollo d'intesa Regione Toscana MIUR e il Ministero del Lavoro per la realizzazione di un'offerta formativa integrata di istruzione e formazione professionale - 24.7.2003

↗ Bando per la sperimentazione di un'offerta integrata di istruzione e formazione (Delibera G.R. n. 687 del 14/7/2003 avente per oggetto " Accordo quadro Nazionale per la sperimentazione di un'offerta integrata di attività di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per l'attuazione delle attività e del bando per il loro finanziamento" )

↗ Deliberazione G.R. n. 72 del 09.02.2004 avente per oggetto "*Realizzazione per gli anni scolastici 2004/2005 e 2005/2006 di un'offerta integrata di istruzione e di formazione professionale, in attuazione dell'accordo quadro nazionale sottoscritto in data 19 giugno 2003 e del protocollo regionale sottoscritto in data 24 luglio 2003*"

↗ D.D. 6299 del 22/10/2004 "*Attuazione D.G.R. 72/2004 – Sperimentazione di percorsi integrati per l'anno scolastico 2005/2006 – bando per la presentazione di progetti e la loro valutazione da parte delle province toscane e del Circondario Empolese Valdelsa.*

## **2.2 MODULI PROPEDEUTICI DI ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO**

Le finalità principali, formative ed istituzionali, della nostra offerta modulare, intimamente connesse, a prescindere dall'ordine in cui più moduli vengano combinati in un **percorso formativo integrato**, sono:

- Accompagnamento all'adempimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione:
  1. Per sostenere e promuovere il successo scolastico e la crescita personale degli alunni della scuola media
  2. Per favorire l'acquisizione di conoscenze relative alla riorganizzazione della scuola e del mondo della formazione professionale
- Valorizzazione delle fasi di orientamento, ri-orientamento e accompagnamento dei giovani alle scelte dei percorsi formativi più confacenti alle loro potenzialità ed ai loro reali interessi;
- Verifica, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base
- Promozione e sottoscrizione di accordi di rete fra soggetti diversi (altri istituti professionali, associazioni dei datori di lavoro, imprese, agenzie formative ecc.) per la realizzazione dei percorsi modulari, sulla base dell'analisi dei bisogni rilevati sul territorio dai diversi soggetti che hanno sottoscritto la rete territoriale avente durata pluriennale;

La scelta delle tematiche e dei contenuti avverrà in seguito alla rilevazione degli interessi e dei bisogni dell'allievo, ma non darà luogo ad una valutazione privilegiata della padronanza delle conoscenze relative a quei particolari contenuti.

La valutazione del risultato sarà in termini di reali competenze possedute dall'allievo, sia quelle acquisite nel modulo, sia quelle comunque rivelate.

Ogni tipologia di intervento, della durata massima di 100 ore, sarà programmata per un minimo di 3 ed un massimo di 10 allievi e al termine di ogni percorso formativo, a ciascun allievo sarà rilasciata una certificazione delle competenze.

Dovranno essere sviluppate anche tutte le forme di raccordo interistituzionale e di integrazione dei finanziamenti per attivare percorsi che garantiscano il conseguimento della licenza media ai giovani che non ne sono in possesso, anche attraverso il ricorso ai CC.TT.PP.

Destinatari degli interventi sono ragazzi *over 14 anni* frequentanti le scuole medie inferiori o il primo anno della scuola media superiore e i ragazzi di *17 anni*.

L'organizzazione dei suddetti percorsi, in ciascun ambito territoriale - pistoiese e Valdinievole - avverrà a cura di istituti scolastici ad indirizzo professionale, accreditati e con esperienza già effettuata, i quali promuoveranno accordi di rete fra soggetti diversi (agenzie formative, imprese, ecc) per la loro fattiva realizzazione. Gli interventi formativi dovranno prevedere una significativa presenza di esperti provenienti dal mondo del lavoro, delle agenzie formative e delle professioni, in possesso di competenze o ricoprenti ruolo/funzioni attinenti i contenuti dei percorsi formativi. Il personale non docente con funzioni di tutoring dovrà essere in possesso di titoli e/o competenze maturate in specifici ambiti formativo\professionali inerenti l'attività di tutoraggio.

La certificazione delle competenze avverrà previo accordo con il Servizio istruzione e Formazione della Provincia.

## **2.3 MODULI PROFESSIONALIZZANTI E/O CORSI MONO O PLURIQUALIFICA**

### **2.3.1 MODULI PROFESSIONALIZZANTI**

La programmazione di tali percorsi formativi dovrà:

- a) favorire la crescita culturale e professionale dei giovani attraverso la progettazione di un'offerta educativa rispondente alle attese e alle aspettative dei giovani e in grado di promuovere il "successo formativo" per "la realizzazione personale e professionale" dell'individuo;
- b) offrire percorsi formativi alternativi ai soggetti che non trovano all'interno della scuola il contesto adatto per esprimere le proprie attitudini e i propri modelli di apprendimento;
- c) contribuire allo sviluppo di quelle competenze che favoriscano il migliore inserimento dei giovani all'interno sia del mercato del lavoro che nel percorso di apprendimento durante tutto l'arco della vita.

La progettazione formativa sarà orientata:

- a) alla progettazione di percorsi modulari professionalizzanti, anche individualizzati, che permettano, alla fine di ciascun modulo, di accertare e certificare le competenze in uscita; tali moduli potranno anche essere strutturati in percorsi formativi al termine dei quali potrà essere rilasciata un qualifica;
- b) al coinvolgimento, nelle fasi progettuali e gestionali, di più soggetti rappresentativi dei sistemi scuola, formazione e impresa;
- c) alla predisposizione di percorsi in alternanza;

- d) alla presenza di strumenti strutturati per l'accertamento delle competenze in ingresso e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti all'interno di contesti diversi (istruzione, formazione, apprendistato, apprendimenti non formali);
- e) alla presenza di strumenti strutturati per l'accertamento delle competenze (anche parziali) nelle fasi intermedie e finali;
- f) all'utilizzo di metodologie didattiche attive, formazione a distanza di tipo individuale, (vedi materiali disponibili Progetto TRIO e Teleformazione) orientate sugli interessi e la potenzialità dei soggetti.

Tali percorsi di qualificazione strutturati per moduli fanno riferimento alle qualifiche professionali (II livello europeo) codificate dalla Regione Toscana.

L'articolazione esecutiva delle presenti azioni è demandata al Servizio Istruzione e Formazione.

**SPESA PREVISTA € 380.000,00**

*(Già impegnati per sperimentazione fondi 2004 cod.03)*

**SPESA PREVISTA € 25.450,94**

*(residui anno 2000 cod.05)*

### **2.3.2 CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**

#### **Voucher per Corsi riconosciuti**

In coerenza con un approccio formativo che tende a garantire la massima rispondenza del percorso formativo con le aspettative del soggetto, si rende necessario sostenere i percorsi individuali, anche attraverso l'assegnazione di voucher per la frequenza di attività riconosciute, definiti sulla base delle opportunità formative e delle risorse esistenti. I Voucher Formativi, che coprono l'intera spesa del Corso o parte di essa sulla base delle verifiche che il servizio istruzione e formazione attuerà, saranno assegnati per la frequenza di attività formative riconosciute dalla Regione Toscana in strutture accreditate.

Tali percorsi che dovranno essere formalizzati attraverso un contratto formativo, dovranno possedere adeguate caratteristiche di verificabilità e riconoscimento in vista della certificazione finale per l'assolvimento dell'obbligo formativo.

L'assegnazione del voucher avverrà sulla base di specifico avviso, elaborato dal Servizio istruzione e formazione, il quale sarà redatto tenendo conto anche delle problematiche emerse nella gestione dei Bandi scaduti.

I fondi previsti per tale attività potranno coprire anche le idonee richieste di voucher presentati ai sensi dell'Avviso 2004 e non finanziati per insufficienza di fondi.

**SPESA PREVISTA € 184.126,69**

*(Fondi anno 2004 cod. 03)*

**Spesa Prevista € 4.602,55**

*(residui anno 2000 cod. 03)*

#### **Corsi inseriti nel Piano di F.P.**

I corsi di secondo livello europeo, previsti nel piano, garantiranno una riserva del 30% dei posti ai giovani in obbligo formativo in coerenza con l'utenza prevista nella misura di finanziamento.

### **2.4 FORMAZIONE ESTERNA NELL'APPRENDISTATO**

La formazione esterna degli apprendisti è normata dal *REGOLAMENTO REGIONALE 02 febbraio 2005 n. 22 (22/R) Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta*

*regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro") in materia di occupazione e mercato del lavoro. 09/02/2005 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - N. 9*

In particolare per gli apprendisti che effettuano l'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione al termine del contratto sostengono, presso le province, l'esame per conseguire la qualifica corrispondente al profilo professionale.

Inoltre il Regolamento Regionale sopra citato dispone quanto segue:

#### *ARTICOLO 44 (Competenza delle Province)*

*1. Per realizzare la formazione esterna degli apprendisti, la provincia, sentita la Commissione provinciale tripartita, redige il piano annuale per la formazione nell'apprendistato nel quale, in relazione alle risorse assegnate dalla Regione, alle risorse proprie e al numero degli apprendisti, individua i criteri per garantire a tutti gli apprendisti la formazione esterna secondo le seguenti modalità:*

- a) per l'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione la formazione esterna è erogata con priorità nell'assegnazione di buoni individuali, da utilizzare presso agenzie;*

#### *ARTICOLO 46 (Crediti formativi)*

*1. Le competenze e le conoscenze professionali acquisite attraverso l'attività formativa nel corso del contratto di apprendistato o attraverso percorsi scolastici dell'istruzione e certificate secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali e nazionali in materia, sono riconosciute come crediti formativi, sia in caso di passaggio dell'apprendista dal sistema della formazione professionale al sistema dell'istruzione, sia nel caso di passaggio dello studente dal sistema dell'istruzione al sistema della formazione professionale in apprendistato, secondo le norme vigenti.*

#### *ARTICOLO 48 (Durata del contratto)*

*1. La durata del contratto di apprendistato è definita ai livelli contrattuali stabiliti dai contratti collettivi nazionali di lavoro firmati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

*2. La durata del percorso formativo previsto per il profilo professionale individuato nell'ambito del contratto di apprendistato si articola per gli anni di durata del contratto*

*3. I profili formativi nell'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione sono approvati dalla Giunta regionale, sentita la Commissione regionale permanente tripartita.*

#### *ARTICOLO 49 (Caratteristiche della formazione formale esterna)*

*1. L'attività di formazione esterna è determinata in duecentoquaranta ore annue.*

*2. La durata complessiva dell'attività di formazione esterna è pari a duecentoquaranta ore annue per il numero degli anni di durata del contratto di apprendistato. Le ore di formazione esterna possono essere variamente distribuite nei singoli anni nel piano formativo individuale di cui all'articolo 41.*

*3. La formazione esterna è riservata al conseguimento delle competenze di base necessarie allo sviluppo della personalità del giovane o dell'adolescente, che espleta il diritto-dovere nell'ambito dell'apprendistato. Le competenze di base fanno riferimento a:*

- a) area dei linguaggi;*
- b) area tecnologica;*
- c) area scientifica;*
- d) area socio economica.*

4. Per gli apprendisti in possesso di crediti formativi riconosciuti dalle province la durata della formazione esterna è proporzionalmente ridotta.

5. Alla formazione delle competenze di base provvedono i soggetti allo scopo accreditati dalla Regione che garantiscono il raccordo con il percorso di formazione che l'apprendista svolge in azienda con i rispettivi tutori.

Per la gestione delle attività di formazione esterna aggiuntiva degli apprendisti soggetti all'obbligo formativo saranno applicate le disposizioni della Regione Toscana e fatto ricorso agli specifici finanziamenti a disposizione del Servizio Lavoro.

Dalla rilevazione effettuata dai Servizi per l'Impiego alla data del 31/12/2004 risultano in forza con la qualifica di apprendista i seguenti ragazzi:

<b>DISTRIBUZIONE PER SESSO</b>	
F	40
M	146
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>186</b>

<b>APPRENDISTI PER ANNO DI NASCITA E SESSO</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>
1.987	26	101	127
1.988	12	42	54
1.989	2	3	5
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>40</b>	<b>146</b>	<b>186</b>

<b>APPRENDISTI PER QUALIFICA</b>	
muratore	12
parrucchiere	12
vivaista	12
cameriere	10
magazziniere	10
idraulico	9
tappezziere	7
barista	6
parrucchiere per signora	5
acconciatore per signora	4
altri impiegati con funzioni specifiche non altrove classificati	4
commesso	4
elettricista	4
operatore generico di produzione	4
Altro	83
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>186</b>

A seguito della Commissione Provinciale Tripartita del 14/01/2004, sono state approvate nuove procedure operative che erano state già portate a conoscenza delle Agenzie Formative con lettera protocollo 149404 del 3/11/04 le quali stabiliscono quanto segue:

Le Agenzie Formative accreditate devono produrre al Centro Direzionale il materiale illustrativo. In particolare per quanto riguarda le sedi deve essere garantito effettivamente lo svolgimento del corso in quelle indicate.

Al termine delle convocazioni le Agenzie Formative che sono state scelte ricevono dal Centro Direzionale comunicazione via e mail del numero di opzioni di voucher effettuate per sede.

Il numero minimo per iniziare il corso di formazione è di 5 apprendisti, pertanto soltanto al di sotto di tale numero minimo è facoltà dell'Agenzia Formativa non iniziare il corso di formazione.

Le Agenzie Formative devono comunicare via e mail al Centro Direzionale, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra, la loro intenzione:

- di accettare le opzioni dei voucher effettuate, tenendo presente che possono accettare anche voucher in numero inferiore a 5;
- di non accettare le opzioni dei voucher effettuate in numero inferiore a 5 per sede.

Qualora più Agenzie Formative manifestino la propria non accettazione per i motivi di cui sopra, il Servizio Lavoro procederà a un riaccorpamento dei voucher non accettati, raggruppandoli per sede e affidandoli a quell'Agenzia Formativa che inizialmente risultava più optata per la sede stessa o in caso di parità a quella che gli apprendisti, nuovamente interpellati, dimostrino di preferire.

Qualora nemmeno attraverso i riaccorpamenti per sede non si raggiunga il numero di 5 per sede, i voucher saranno assegnati alla sede più optata di una sola Agenzia Formativa e in caso di parità a quella che gli apprendisti, nuovamente interpellati, dimostrino di preferire. L'Agenzia che avrà beneficiato di tale riaccorpamento garantirà il trasporto, nella sede in cui sarà svolta la formazione, degli apprendisti che avevano inizialmente optato per altra sede.

Il rifiuto ingiustificato di voucher da parte delle Agenzie Formative formerà oggetto di segnalazione alla Regione Toscana.

Dopo aver ricevuto la comunicazione da parte delle Agenzie Formative, ed aver eventualmente proceduto agli accorpamenti, il Servizio Lavoro provvede all'assegnazione dei voucher mediante consegna alle Agenzie stesse.

Al momento della consegna dei voucher all'Agenzia Formativa viene redatto apposito verbale, dalla cui data decorrono i seguenti termini per la conclusione del corso di formazione:

- 12 mesi per gli apprendisti non in obbligo formativo
- 8 mesi per gli apprendisti in obbligo formativo

Le comunicazioni devono avvenire via e mail pertanto le Agenzie Formative devono comunicare l'indirizzo di posta elettronica ufficiale al quale devono pervenire le comunicazioni.

Tali procedure sono in fase di aggiornamento in seguito alle disposizioni contenute nel regolamento sopra citato.

## **2.5 TIROCINIO**

I tirocini formativi, previsti dall'art. 18 della L. 196/97 e regolamentati dal Decreto n. 142/98, possono essere un'interessante opportunità da offrire ai giovani in obbligo formativo per agevolare l'orientamento e la scelta professionale mediante la conoscenza diretta "sul campo" del mondo del lavoro e per realizzare momenti di alternanza tra esperienze formative teoriche e pratiche.

Il tirocinio formativo è un rapporto triangolare tra tirocinante, ente promotore e azienda ospitante, mediato e organizzato da un tutor specificamente dedicato a ciò (c/o i Centri Impiego) e che, a seguito dei colloqui con i soggetti interessati, contatta le aziende, provvede alla parte burocratica per la stipula delle convenzioni e assicurazioni, predispone i progetti di tirocinio ed effettua il monitoraggio.

Anche all'interno dell'azienda il tirocinante avrà un tutor referente per le attività da svolgere.

È necessario sottolineare che il tirocinio non si configura come un rapporto di lavoro vero e proprio in quanto il tirocinante non viene retribuito, ma è comunque prevista la copertura INAIL e assicurativa ed un eventuale rimborso spese.

Nello specifico dell'obbligo formativo il tirocinio può costituire una fase di un percorso più articolato, comprendente i moduli brevi e lezioni teoriche integrative al cui termine ottenere il riconoscimento di una qualifica professionale (grazie al sistema dei crediti formativi e relativa certificazione) o un pre-inserimento lavorativo per quei soggetti intenzionati alla esclusiva ricerca di lavoro come apprendisti.

L'attività di tutoraggio del percorso di tirocinio dei giovani in obbligo formativo sarà garantita da parte dei Centri per l'Impiego e Sportelli che si avvarranno dei tutor reclutati attraverso il bando provinciale multimisura OB 3 "Costituzione di una lista di tutor" per le attività previste per la misura A2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo".

Nell'ambito dell'utenza più generale degli aspiranti tirocinanti, i giovani in obbligo formativo, per la peculiarità della loro condizione, costituiranno una priorità verso la quale i Centri per l'impiego e Sportelli porranno particolare attenzione e controllo al fine di raggiungere l'obiettivo di accompagnamento al lavoro in apprendistato.

In particolare, l'attività dei tutor consisterà in:

- Effettuazione colloqui e consulenza personalizzata da cui emerga il bisogno di attivare il tirocinio
- Individuazione dell'azienda ospitante
- progettazione del percorso orientativo/formativo sulla modulistica prevista dal Decreto 142/98
- monitoraggio del tirocinio sia dal punto di vista amministrativo che didattico
- verifica dell'andamento del tirocinio prevedendo, se necessario, opportuni cambiamenti del progetto didattico iniziale
- stesura della dichiarazione delle competenze prevista alla fine del tirocinio ai sensi dell'art. 6 del decreto 142/98
- valorizzazione dell'esperienza del tirocinante attraverso la promozione delle competenze acquisite verso le opportunità di lavoro offerte dal mercato.

L'organizzazione dei tirocini viene svolta dal Servizio Lavoro.

### 3) *Orientamento e Tutoraggio*

All'interno di un sistema formativo integrato, compito prioritario dei Tutor è svolgere attività di "tutoraggio individuale" personalizzato nei confronti dei giovani in obbligo formativo che, dopo aver assolto l'obbligo scolastico o successivamente, fuoriescono dalla scuola.

La fase di accompagnamento all'inserimento nei suddetti percorsi si compone di un insieme di attività essenziali:

- attività preliminari di accoglienza, orientamento, valutazione competenze;
- identificazione delle opportunità formative più confacenti al soggetto (corsi di qualifica riconosciuti, attività di alternanza e tirocinio, percorsi di formazione a distanza assistita);
- definizione di un patto formativo con ogni singolo soggetto agendo in stretto raccordo con gli altri attori istituzionali, con le famiglie, i servizi socio-educativi-culturali del territorio e, se necessario, con il servizio sociale per i minori.;

◦ monitoraggio del processo di apprendimento e sostegno in itinere organizzando lo scambio di informazioni con gli altri servizi preposti all'obbligo formativo.

Con il presente piano vengono riconfermati gli incarichi in atto, aventi già una copertura finanziaria con la precisazione che essendo adottati dal Servizio Istruzione e Formazione, gli incaricati saranno posti alle dipendenze funzionali dei Centri Impiego.

**SPESA ANNUALE PREVISTA € 00**  
(Fondi già impegnati con il Piano di Azione 2004)  
**SPESA INPS € 966,66**  
(Fondi già impegnati 2004)

#### **4) Servizi di Accesso all'offerta formativa con contributi finanziari individuali**

Il Piano di indirizzo generale Integrato ex L.R. 32/02 al punto 4.1.2.2 , lett.B) punto 7 prevede che i percorsi formativi "...saranno strutturati eliminando tutti gli ostacoli.....anche attraverso le specifiche provvidenze previste dal presente Piano..”

In analogia con tali indicazioni, a sostegno della frequenza delle attività formative - formazione professionale e apprendistato - verranno assegnati:

1. Rimborso delle spese di viaggio sostenute per raggiungere le sedi formative;
2. Rimborso spese di mensa, nella misura massima di €5,00, sostenute per la frequenza di corsi aventi orari di lezioni che comprendono la pausa pranzo.

Tali benefici saranno erogati, fino all'esaurimento dei fondi già disponibili, dietro specifica richiesta avanzata alle Scuole o Agenzie responsabili dell'organizzazione delle attività formative che i giovani frequentano secondo la modulistica predisposta da questa Amministrazione.

**SPESA PREVISTA € 00**  
(Fondi già impegnati con il Piano di Azione 2004)